

*A cura dell'Assessorato al Lavoro e alle Attività Produttive*

Il Bollettino

**N° 27 del 26/01/15**

Sviluppo, Lavoro e Formazione - Commercio e Artigianato - Tutela dei Consumatori

**Chiuso in redazione**

**il 25 Gennaio alle ore 18**

**Questo numero è stato inviato a: 9.153 contatti email**



## In questo numero

### **Expo parla a Napoli, Napoli parla ad Expo**

- 546) NAPOLIperEXPO, al Centro Agro Alimentare di Napoli taglio del nastro
- 547) Nutrire il Mediterraneo attraverso la Conoscenza
- 548) In Gran Bretagna bloccata vendita di finto prosecco Dop alla spina
- 549) Expo 2015 al fianco del consumatore, il punto col Presidente di Federconsumatori Campania
- 550) Expo 2015 passa da Napoli

564) Rendicontazione sociale, continuano i seminari alla Federico II

565) Caso Agcom, il Sindaco de Magistris scrive al Prefetto

566) Agcom, Deputati campani del PD presentano risoluzione

567) Caso Agcom, sindacati in stato di agitazione

568) Parte la Campagna di comunicazione del nuovo ISEE

569) Al via Micro-Work, fare rete per il microcredito e l'occupazione

570) Il 30 gennaio a Napoli la Giornata Nazionale della Microfinanza

571) Tutti pronti per salire a bordo

572) Nuovo bando start-up, domande dal 16 febbraio

573) 012 Factory Academy: vincono Roberta Ventrella e Lara Bernardi

574) FarmLab, ecco la mappa dei laboratori di fabbricazione digitale

575) Al via Progetto "Impresa in azione", una finestra sul mondo del lavoro

576) Garanzia Giovani, il punto al 31 dicembre 2014

577) Summit giovanile G20: YAS cerca cinque giovani per lo Youth 20

578) I Giovani e le Scienze 2015

### **L'azzardo non è un gioco**

- 551) Azzardo, facciamo il punto
- 552) Ludopatie, il Comune di Napoli si mette in gioco
- 553) Azzardo, dal Consiglio comunale di Napoli una proposta di Regolamento
- 554) Parlamento, pioggia di mozioni e interpellanze sul gioco
- 555) Pecunia non olet?
- 556) Gioco d'azzardo: nel 2014 spesi 84,5 miliardi

### **Commercio e artigianato**

- 579) Ai quartieri Stella, Soccavo, Miano e Vomero la prima edizione del Palio dei Presepi
- 580) Ecco il quadro dei mercati agricoli
- 581) Ai nastri partenza "RistorAzione"

### **Tutela dei consumatori**

- 582) Credito al consumo ancora in calo
- 583) Scuola, Adiconsum: il contributo scolastico è volontario
- 584) Vendite al dettaglio ancora giù
- 585) Parlamento Europeo, un nuovo sito per lanciare le petizioni

Coordinamento editoriale: **Paolo Esposito**

Direzione: **Enrico Panini**

Hanno collaborato: **Valentina Auletta, Monica Buonanno, Filomena Cafaro, Tiziana Cozzi, Concetta De Stefano, Gennaro Esposito, Alessandra Filoni, Salvatore Illiano, Pasquale Iorio, Paolo Isa, Stefania Lizzi, Crescenzo Ordichelli, Angela Procaccini, Mario Raffa, Giancarlo Tedeschi, Nello Tuorto, Marco Vassallo, Francesco Vece, Stefania Zanda**

*Vuoi collaborare a "Il Taccuino"? Scrivi a [iltaccuino@comune.napoli.it](mailto:iltaccuino@comune.napoli.it)*

Contatti: Piazza Municipio, 80133 Napoli

Tel: 081-7954195/99 Fax: 081-7954196 Sito: [www.comune.napoli.it/iltaccuino](http://www.comune.napoli.it/iltaccuino)

Email: [iltaccuino@comune.napoli.it](mailto:iltaccuino@comune.napoli.it) Facebook: [www.facebook.com/taccuinonapoli](http://www.facebook.com/taccuinonapoli); [www.facebook.com/svilupponapoli](http://www.facebook.com/svilupponapoli)

Progetto realizzato dall'Assessorato al Lavoro e alle Attività produttive in collaborazione col Portale Web e Social Media e col Servizio Comunicazione istituzionale e immagine del Comune di Napoli. Le immagini riprodotte provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione scrivendo a [iltaccuino@comune.napoli.it](mailto:iltaccuino@comune.napoli.it).

# sviluppo lavoro e formazione



## 546) NAPOLIperEXPO, al Centro Agro Alimentare di Napoli taglio del nastro

(Pa.Es.) Due giorni di teatro, musica ed enogastronomia. Due giornate di eventi, organizzati dal CAAN - Centro Agro Alimentare di Napoli - con il patrocinio del Comune di Napoli che per l'occasione darà l'avvio, con la prima iniziativa cittadina, agli eventi territoriali di NAPOLIperEXPO. *"Entro i prossimi mesi - annuncia con soddisfazione Lorenzo Diana, presidente del CAAN dal 2011 - gli operatori del comparto ittico non solo potranno ritornare nella loro originaria struttura, nel pieno centro cittadino, ma opereranno in un edificio completamente ammodernato, che sarà vissuto anche di giorno con la creazione di un avanguardistico polo gastronomico, e il cui recupero è parte della più ampia opera di riqualificazione del nuovo Parco della Marinella"*. Un progetto ambizioso e atteso da tempo, che meritava un'occasione speciale per essere presentato alla città. Da qui l'evento del prossimo 31 gennaio "Voci di Terra Canti di Mare", fortemente voluto non solo dal presidente Lorenzo Diana, ma anche dal sindaco Luigi De Magistris, e che vedrà la partecipazione anche dell'assessore alle Attività produttive Enrico Panini e del giornalista enogastronomico de Il Mattino Luciano Pignataro. Il programma prevede, a partire dalle ore 12, degustazioni di piatti a base di prodotti ittici e ortaggi, preparati dagli studenti dei principali Istituti alberghieri di Napoli e provincia con il supporto e la supervisione degli chef Alfonso Caputo (da "La Taverna del Capitano" di Massa Lubrense), Pietro Parisi (da "Era ora" di Palma Campania), Nunzio Spagnuolo (da "C & D" di Portici) e Marianna Vitale (da "Sud" di Quarto). Una festa non solo del gusto. Ad allietare i circa 500 ospiti previsti (per richiedere inviti inviare un'e-mail a [mareterra@caan.it](mailto:mareterra@caan.it)), le performance a cura dell'associazione culturale NarteA, che da anni propone itinerari teatralizzati e musicati volti alla riscoperta del patrimonio artistico napoletano. Un evento a tutto tondo, che sarà dedicato alla memoria di Carmine Balzano, Giovanni Rinaldi e Michele Liccardi, i tre autotrasportatori della Eurofish Napoli, che hanno perso la vita nel disastro della Norman Atlantic. Per aprire invece alla città le porte dello storico edificio di piazza Duca degli Abruzzi e permettere ai cittadini di visitarlo, domenica 1° febbraio, dalle ore 9 alle ore 13, l'ampio salone della struttura farà da cornice al Mercatino della Biodiversità Campana. Una fiera di

prodotti tipici e stagionali di qualità, realizzata in collaborazione con la Confederazione Italiana Agricoltori, la Coldiretti e i presidi Slow Food della Campania. L'ingresso al mercatino è libero e gratuito e i visitatori avranno la possibilità di acquistare, a prezzi altamente competitivi, i migliori prodotti della nostra regione, provenienti da aree protette e controllate, allietati dalle esibizioni di tamorra a cura de La Paranza del Torchio. Info e programma su [www.caan.it](http://www.caan.it)

## 547) Nutrire il Mediterraneo attraverso la Conoscenza

(Pa.Es.) Lunedì 26 gennaio, dalle ore 9.30 alle ore 13.00 si svolgerà alla Farnesina, il workshop "Nutrire il Mediterraneo attraverso la Conoscenza. Verso la Legacy di Expo Milano 2015", al quale parteciperanno i rappresentanti di istituzioni e organizzazioni italiane, internazionali e mediterranee.

I lavori saranno aperti dal direttore generale per la Cooperazione allo Sviluppo del MAE Giampaolo Cantini.

Obiettivi dell'evento sono presentare i risultati raggiunti dal programma Feeding Knowledge (FK) nei suoi tre anni di attività e condividere un Policy Paper in cui sono contenute alcune raccomandazioni chiave per la creazione di un efficace sistema della conoscenza sulla sicurezza alimentare nel Mediterraneo.

Il Programma Feeding Knowledge, promosso da Expo Milano 2015, è realizzato dal CIHEAM di Bari e dal Politecnico di Milano (METID).

Il messaggio chiave che il programma intende diffondere attraverso il Policy Paper è l'importanza di creare un sistema della conoscenza sulla sicurezza alimentare nel Mediterraneo che copra l'intera filiera: dalla ricerca all'innovazione, dalla valutazione dei bisogni alla realizzazione e trasferimento di soluzioni di ricerca. Questo è possibile solo attraverso l'individuazione di strategie per lo sviluppo e la condivisione delle conoscenze, sostenute da metodi e strumenti appropriati.

Il Comune di Napoli sarà presente ai lavori.

## 548) In Gran Bretagna bloccata vendita di finto prosecco Dop alla spina

(Red.) Finto prosecco Dop alla spina in decine di punti vendita, catene distributive e siti web in Gran

# sviluppo lavoro e formazione



Bretagna: la vendita è stata bloccata attraverso l'intervento dell'Ispettorato repressione frodi - ICQRF del Ministero delle politiche agricole. Il Department for Environment Food and Rural affairs ha infatti comunicato ufficialmente di aver effettuato decine di controlli nel Regno Unito a seguito delle segnalazioni dell'ICQRF alle autorità britanniche relative alla vendita illecita di finto 'prosecco Dop' alla spina.

La comunicazione viene dal Mipaaf e il blocco testimonia, ha detto il Ministro Maurizio Martina, l'efficacia dei sistemi di controllo italiani. "Ringrazio le autorità britanniche - ha dichiarato Martina - per aver bloccato in molti locali una frode come la vendita del Prosecco alla spina. Il nostro Ispettorato repressione frodi aveva già da tempo segnalato queste infrazioni rispetto alle nostre denominazioni vinicole e ha ancora una volta dimostrato la nostra capacità di intervenire a tutela dei prodotti italiani anche fuori dai confini e sul web. Queste operazioni ci dimostrano ancora una volta quanto sia efficace ed autorevole il nostro sistema di controlli che, non a caso, viene preso a modello da molti Paesi".

Solo nel 2004, prosegue il Ministro, ci sono state altri 100 mila controlli sul solo territorio nazionale. Una delle prossime iniziative sarà collegata a Expo: "Con il Forum europeo sulla lotta alla contraffazione agroalimentare, che stiamo organizzando in vista di Expo 2015 il prossimo marzo al Parco tecnologico padano di Lodi, intendiamo fare un ulteriore salto di qualità, coinvolgendo le autorità e i principali soggetti che si occupano della lotta agli illeciti a livello internazionale - spiega il Ministro - Il Made in Italy, che vede nelle Dop e nelle Igp la massima espressione della sua straordinaria qualità, deve essere sempre più tutelato e difeso da tutte le frodi che creano danni enormi ai nostri imprenditori sia in termini di immagine che economici".

## 549) Expo 2015 al fianco del consumatore, il punto col Presidente di Federconsumatori Campania

(Pa.Is.) Verso Expo 2015. Ne abbiamo discusso con Rosario Stornaiuolo, Presidente di Federconsumatori Campania.

**Expo 2015 evento dell'anno a Milano, dialogare per costruire un futuro interagendo con i Paesi e le**

**Organizzazioni internazionali. Un programma ambizioso, sono attesi oltre ventimila visitatori da tutto il mondo, la Campania e Napoli avranno un ruolo fondamentale...**

*E' una delle più grandi occasioni che si presentano per sviluppare l'economia agroalimentare della Campania, una vetrina con 144 Paesi, penso che sia occasione per presentarsi con un marchio unico della Campania, quindi occorre che la Regione e i Comuni facciano in modo di incontrarsi per discutere degli interventi da proporre. Expo 2015 può rilanciare l'economia agroalimentare nel nostro Paese, la pasta, pizza, i pomodori, sono prodotti campani, quindi la nostra Regione sicuramente avrà un ruolo fondamentale.*

**Il tema dell'Expo è: Nutrire il Pianeta Energia per la vita, che rimanda alle questioni dello sviluppo globale e alle ecellenze anche industriali dell'agroalimentare italiano. Quali considerazioni può aggiungere al riguardo?**

*Nutrire il pianeta nel rispetto della terra è il principale argomento che deve preoccupare tutto il mondo, sconfiggere la povertà, ci sono popolazioni che non mangiano a sufficienza, indispensabile quindi lavorare a Expo per lo sviluppo agroalimentare italiano, tema che preoccupa tutto il mondo.*

**Tutelare il consumatore, uno dei punti fondamentali della sua associazione, tante battaglie a difesa dei cittadini, recentemente la mobilitazione No Gori day...**

*L'acqua è una ricchezza, senza acqua non si può vivere, per noi è una battaglia fondamentale, l'acqua è un bene comune, non vogliamo che venga privatizzata in Campania. Siamo preoccupati se consuma di meno e male, c'è poca attenzione verso i prodotti buoni e la qualità.*

**Federconsumatori Campania, un'autorevole presenza per il territorio campano, con tanti sportelli per il cittadino ed infiniti servizi offerti agli associati. Quali sono i programmi o novità previsti prossimamente?**

*Noi abbiamo l'idea di portare più vicino ai cittadini i territori, così potremmo continuare*

# sviluppo lavoro e formazione



*ad affrontare la battaglia dei diritti negati ai cittadini sempre con maggiore efficienza. Infatti abbiamo intenzione di aprire altri nuovi sportelli per continuare ad essere vicino ai nostri associati per assisterli e guidarli in riferimento agli interventi che ci vengono richiesti.*

## **Per il 2015 è ottimista per una ripresa economica che possa favorire lo svolgimento delle attività commerciali ?**

*Sono pessimista anche perché i dati Istat ci danno l'immagine di un Paese che diminuisce il potere d'acquisto, dal 2008 c'è l'abbassamento dell'11% dei consumi. Nella sanità i cittadini hanno speso il 23% in meno, gli anziani non effettuano le prescrizioni di laboratorio per gli analisi, non si curano a dovere, i ticket costano e c'è il rischio di chiusura per gli ospedali. C'è bisogno di un progetto per l'occupazione per il Sud, bisogna capire il welfare familiare, tante famiglie, giovani, sono senza lavoro, bisogna rilanciare l'occupazione*

## **550) Expo 2015 passa da Napoli**

(Pa.Es. & Sa.II.) Sono 20 milioni i visitatori che arriveranno a Milano in occasione di Expo2015, l'Esposizione Universale che da maggio ad ottobre 2015 vedrà i protagonisti della comunità internazionale confrontarsi su una delle principali sfide dell'umanità: la nutrizione per l'uomo, nel rispetto della Terra sulla quale vive e dalla quale attinge le sue risorse vitali ma esauribili. L'agenda di gran parte dei visitatori prevederà una giornata dedicata alla visita dell'esposizione, uno o due giorni di permanenza a Milano e due o tre giorni in altre città italiane o europee. Napoli rappresenterà una delle mete principali per molti dei visitatori di Expo, grazie alle bellezze paesaggistiche e storico-culturali di cui è ricca la città e per la tradizione che vanta nel campo della produzione alimentare. Le eccellenze dell'enogastronomia campana sono note in tutto il mondo. Attraverso il programma NAPOLIperEXPO, cui il Comune di Napoli sta lavorando dal gennaio 2013, si intende rafforzare l'offerta delle iniziative programmate in città affinché i visitatori di Expo allunghino la loro permanenza in Italia e scelgano Napoli come meta. "NAPOLIperEXPO - ha dichiarato Enrico Panini, assessore al Lavoro e alle Attività produttive del Comune di Napoli - ha una duplice finalità: oltre a intercettare i flussi turistici,

l'intento è anche rafforzare i rapporti con i 147 Paesi partecipanti con proprie delegazioni istituzionali e imprenditoriali, raccontando i nostri territori attraverso i prodotti agroalimentari e le bellezze paesaggistiche. NAPOLIperEXPO genererà un network delle iniziative e delle realtà che quotidianamente promuovono i temi di Expo2015". Il primo passo è stato l'invito a presentare proposte, da raccogliere in un Programma di azioni sui temi di Expo2015 da svolgersi nella città di Napoli. Sono 58 le iniziative finora selezionate, programmate da marzo ad ottobre 2015. Le iniziative riguardano: conferenze ed iniziative di carattere scientifico su temi Expo2015; esposizione eccellenze agroalimentari; fiere e sagre; visite guidate ed itinerari turistici; cataloghi multimediali; spettacoli. Gli eventi saranno distribuiti tra i due principali hub della città di Napoli, la Mostra d'Oltremare, che sarà la vetrina per le filiere produttive, e Castel dell'Ovo, che ospiterà invece le eccellenze dell'agroalimentare campano. Negli spazi espositivi di Padiglione Italia a Milano, il Comune di Napoli promuoverà poi azioni di collaborazione internazionale con particolare focus sull'area euro-mediterranea. Fare il bilancio dell'esperienza NAPOLIperEXPO sarà il modo migliore per avviare la programmazione della partecipazione della città di Napoli alla prossima edizione di Expo di Dubai nel 2020.

### **NAPOLIperEXPO:**

[www.slideshare.net/EnricoPanini/napoliperexpo-42912240](http://www.slideshare.net/EnricoPanini/napoliperexpo-42912240)

## **551) Azzardo, facciamo il punto**

(Gi.Te.) Numeri incredibili, che aprono inquietanti interrogativi. Quasi diciannove milioni gli italiani che si sono lasciati tentare almeno una volta dal gioco. Quasi due milioni le persone considerate a rischio, un altro milione quelle che sfiorano o già hanno varcato la soglia della dipendenza patologica. Si chiama ludopatia. Un fenomeno sempre più diffuso, soprattutto nella popolazione maschile, fra i disoccupati, fra coloro che hanno bassi livelli di istruzione. Se ne è accorto anche il mondo politico: sei mozioni sui temi del contrasto al gioco d'azzardo e alla sua patologia sono state presentate nei giorni scorsi alla Camera da parlamentari sia di maggioranza che di opposizione. Di ludopatia si è parlato in un convegno svoltosi nei giorni scorsi in provincia di Caserta presso la

# sviluppo lavoro e formazione

Fondazione Leo Amici su iniziativa della Rete "Mettiamoci in gioco", da tempo attiva nella lotta contro il gioco d'azzardo patologico. Non un caso che proprio Caserta e il casertano siano centrali nelle iniziative di contrasto contro le ludopatie. Se le regioni del Mezzogiorno sono quelle in cui il gioco è più diffuso, e se fra queste, il non invidiabile primato spetta alla Campania, dove la percentuale di chi tenta la fortuna è circa dieci punti più alta rispetto alla media nazionale, la Terra di Lavoro, ha sottolineato Pasquale Iorio, presidente del Forum Terzo Settore del casertano, "si fregia di un primato negativo: con una percentuale del 35,5% rispetto all'anno precedente risulta il territorio italiano con il più alto tasso di incremento delle aziende del settore. E' un dato che deve far riflettere sulla crescente incidenza di un fenomeno che va assumendo dimensioni ed effetti sempre più devastanti nei confronti delle fasce più deboli della società e che in molti casi produce una vera e propria dipendenza da cui risulta difficile liberarsi. Alla luce di questi dati è necessario rilanciare una campagna già promossa a livello nazionale per ribellarsi al gioco d'azzardo e alle slot machine, per favorire il gioco sano che può aiutare la formazione dei giovani (e non solo) ad una sana competizione per la vita, a processi di socializzazione e ricreativi". Due gli ambiti nei quali intervenire: "Uno riguarda il mondo della scuola dove è possibile aiutare e far capire ai ragazzi che il rischio della dipendenza psicologica ed economica va combattuto con una intelligente presa di coscienza. In questo modo sarà possibile contrastare anche nuovi fenomeni di violenza e di bullismo; l'altro riguarda il mondo dell'economia e delle imprese che non possono continuare a subire inerti questi processi degenerativi. A tal fine sono utili alcune buone pratiche, come quelle messe in atto da alcuni giovani gestori di bar che hanno dismesso le slot machine nei loro locali rinnovati, per fare spazio a centri di attività culturale e musicale. Purtroppo sono solo pochi casi ma possono lanciare dei segnali incoraggianti per tutto il settore, soprattutto per liberarsi dai condizionamenti di tipo camorristico".

## 552) Ludopatie, il Comune di Napoli si mette in gioco

(Pa.Es. & Gi.Te.) "Su 104 comuni in Terra di Lavoro solo due finora hanno aderito con delibera consiliare al Manifesto promosso dall'Anci per la legalità e contro il gioco d'azzardo".

Lo ha dichiarato Pasquale Iorio, presidente del Forum Terzo Settore del casertano a margine del convegno tenutosi nei giorni scorsi in Terra di Lavoro.

"Di recente è stato proprio il capoluogo a farlo con una delibera argomentata e inviata all'Anci. Ora si può fare un altro passo avanti più concreto, con l'approvazione di un Regolamento comunale: può essere un esempio positivo affinché anche altri sindaci e una nuova leva di amministratori scendano in campo con azioni concrete che possono essere prese in collaborazione con il mondo della scuola e della conoscenza, con le forze sociali e con le associazioni del terzo settore".

L'accenno alla possibile adozione di un Regolamento comunale chiama in causa, come ricordato dallo stesso Iorio, l'esperienza del Comune di Napoli, da tempo in prima linea nella lotta contro le ludopatie. Lo ha sottolineato l'Assessore al Lavoro Enrico Panini, ricordando le iniziative intraprese dall'amministrazione comunale, a cominciare proprio dall'adesione al "Manifesto", il cui obiettivo è quello di contrastare la diffusione del gioco d'azzardo sia con l'adozione di specifiche misure normative e regolamentari a livello nazionale e locale, che con la creazione di reti territoriali. Al convegno sono intervenuti Pio Del Gaudio, Renato Natale, Alfonso Piscitelli e Pasquale De Lucia, primi cittadini di Caserta, Casal di Principe, Santa Maria a Vico e San Felice a Cancello e numerosi esponenti del mondo dell'associazionismo, in prima fila nel contrasto ad un fenomeno che, ha sottolineato l'avvocato matrimonialista Alina Mastracchio, ha conseguenze spesso drammatiche anche sulla tenuta dei nuclei familiari, al punto da risultare una delle principali cause di divorzio. A chiusura dei lavori l'intervento del Referente Nazionale di "Mettiamoci in gioco" don Armando Zappolini, che ha sollecitato le istituzioni e la politica regionale e nazionale a rivedere tutta la

# sviluppo lavoro e formazione



normativa in materia, a partire da quella fiscale, per definire una nuova governance di un mondo come quello dell'azzardo che produce nuove forme di dipendenza, impoverisce famiglie e persone che nella maggior parte dei casi già fanno parte delle fasce più deboli e povere della popolazione e favorisce l'economia criminale della camorra, che come documentato in molti studi gestisce una ampia parte del settore.

## 553) Azzardo, dal Consiglio comunale di Napoli una proposta di Regolamento

(Gen.Es.\*.) E' chiaro a tutti che il fenomeno del gioco d'azzardo abbia affetti sociali devastanti e non è raro vedere persone che si perdono davanti ad una slot machine giocandosi stipendi interi. Il fenomeno, peraltro, si aggrava - e si è aggravato - con l'avanzare della crisi economica, per una sorta di malsana speranza di risolvere la propria condizione di disagio economico con una vincita. In men che non si dica siamo passati dal cd. "bancolotto" settimanale di eduardiana memoria, ad una offerta assolutamente pervasiva di giochi d'azzardo senza controllo con il proliferare di sale bingo e sale slot in tutta la città. E' compito della politica e dell'amministrazione affrontare il problema del quale spesso si parla in termini di gioco patologico o ludopatia, per far intendere che spesso esso rappresenta una vera e propria malattia che travolge non sono singole persone, ma intere famiglie.

Con l'idea di affrontare il problema in modo organico ho proposto al Consiglio Comunale un regolamento che ha già quattordici firme di maggioranza ed opposizione oltre che dell'amministrazione attraverso l'assessorato competente, a dimostrazione del fatto che c'è una volontà politica di mettere mano finalmente alla problematica sociale di rilevante entità.

Presto, quindi, avremo la possibilità di imporre, come è accaduto in altre importanti città come Milano, Genova e Firenze, una disciplina del fenomeno imponendo orari e distanze da centri di aggregazioni religiosi, giovanili e sportivi, con lo scopo di arginare il dilagante fenomeno.

Il provvedimento ha avviato il suo percorso e prevederà anche una sorta di riconoscimento per quegli esercizi commerciali pubblici, come i bar e tabacchi, che volessero disfarsi delle cd. macchinette mangiasoldi, potendo usufruire del marchio "Slot Free". A questo punto non resta che

augurarsi una rapida approvazione del regolamento.

**Consulta la proposta di Regolamento sulle Sale Gioco su:**

<http://gennaroespositoblog.com/2014/11/27/la-proposta-di-regolamento-sulle-sale-gioco-e-giochi-leciti>

\*Gennaro Esposito è Consigliere comunale di Napoli

## 554) Parlamento, pioggia di mozioni e interpellanze sul gioco

(Red.) Sei mozioni che coprono tutto l'arco costituzionale sui temi del contrasto al gioco d'azzardo e alla sua patologia. Sono i deputati da sempre più attivi sull'argomento a convergere oggi alla Camera con una serie di richieste sulla materia, provenienti sia dall'area governativa con in testa la firmataria del testo di legge sul GAP bloccato in Commissione Affari Sociali, Paola Binetti e dalla democratica Garavini, che dalle forze di opposizione (Mantero - M5S, Rondini - Lega, Nicchi - SEL e Palese FI). Comuni i temi e le richieste al Governo che ripropongono l'impianto del ddl per contrastare il fenomeno in maniera rigorosa in attesa che proprio il testo disciplini nella sua interezza la materia. *"La leva fiscale, prevista dalla legge recante la delega fiscale e dalla stessa legge di stabilità 2015 recentemente approvata, non esaurisce la gravità dei problemi sollevati dalla dipendenza grave dal gioco d'azzardo che rende oggettivamente difficile la vita delle persone che ne sono affette e delle loro famiglie".* Di qui la richiesta a firma della Binetti per *"meglio integrare le norme legate al gioco d'azzardo in una visione d'insieme che tenga conto di tutte le modalità in cui si sviluppa il gioco, che crea dipendenza, non solo quindi VLT e new slot, ma anche i nuovi giochi che proliferano quotidianamente secondo le modalità del gratta e vinci, i giochi on-line e quelli che sfruttano i canali dei Centri di trasmissione dati; e a non ridurre le problematiche legate al gioco d'azzardo alla sola dimensione economico-fiscale e a promuovere misure di ordine preventivo e terapeutico-riabilitativo più efficaci ed incisive, così come proposte da iniziative all'esame dei competenti organi parlamentari".* L'esponente centrista ritorna sull'Osservatorio *"che dovrebbe svolgere funzioni di controllo sui modelli di gioco che continuamente sorgono e sostituiscono i precedenti"* e sulla necessità di *"assumere iniziative per rivedere in*

# sviluppo lavoro e formazione



modo concreto le dinamiche pubblicitarie legate alla promozione dei nuovi giochi, prestando attenzione anche alla pubblicità che appare nei luoghi di prossimità alle sale da gioco o a quella diretta che si fa nei locali tipo bar, tabaccherie e altro, in cui spesso la capacità di attrazione è molto spiccata". Dal PD è l'onorevole Garavini, a richiedere la "rapida attuazione" delle Delega Fiscale e "predisporre canali ufficiali di informazione nonché una divulgazione periodica con cadenza annuale dei dati statistici relativi al gioco d'azzardo, con particolare attenzione ai dati relativi ai giocatori, alle somme giocate e ai territori più coinvolti". I democratici chiedono poi maggiori poteri ai comuni nelle "pianificazione dell'ubicazione di sale gioco e punti di vendita". L'on. Nicchi di (SEL) torna poi "sull'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza (Lea), e all'inserimento all'interno dei medesimi, delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo". Anche Sinistra Ecologia e Libertà chiede il divieto totale di pubblicità.

## 555) Pecunia non olet?

(En.Pa.) Pecunia non olet? Ovvero degli sconti alle società di scommesse e della necessità di arginare le ludopatie! Alle scuole medie mi colpì, molto negativamente, il succo di una frase attribuita a Vespasiano, a cui il figlio Tito aveva rimproverato di avere messo una tassa sull'urina raccolta nelle latrine gestite dai privati, popolarmente denominati da allora "vespasiani", tassazione dalla quale provenivano cospicue entrate per l'erario. È una frase che viene cinicamente usata per indicare che, qualunque sia la sua provenienza, "il denaro è sempre denaro". Questa frase mi è rimbalzata all'attenzione leggendo la notizia dei giorni scorsi che riporto sotto. Riguardo alla quale trovo più che inaccettabile l'accaduto.

Neppure le condanne costringono la Snai (società per azioni italiana che si occupa della gestione di scommesse e di concorsi a pronostici) a mettere mano al portafogli. Gli inquirenti descrivono maxi perdite per lo Stato, chiedono risarcimento stratosferici alla società di scommesse e poi tutto alla fine si conclude con quattro spicci. Non poteva essere altrimenti per i conti relativi alla gestione del gioco che la spa di Lucca non ha presentato alla Corte dei Conti. La multa per l'azienda è arrivata solo ora, con l'appello, ma, davanti a una richiesta di oltre 160 milioni di euro fatta dalla Procura, i giudici hanno ritenuto che la partita si

potesse chiudere con il pagamento di appena cinquemila euro. Alla Snai, che in 24 anni ha allargato il proprio giro d'affari dall'ippica a ogni tipo di scommessa, diventando un colosso di quell'industria del gioco inquadrata come la quinta industria italiana, il controllo della Corte dei Conti non sembra proprio andare giù. La società in passato non ha presentato i cosiddetti conti giudiziari, quelli che chi maneggia denaro pubblico deve presentare alla Corte dei Conti, per garantire verifiche su tutte le movimentazioni. Nel 2006 la Procura contabile del Lazio ha così presentato un'istanza ai giudici, insistendo su quei documenti relativi alla gestione delle giocate dal 2004 in poi. Dopo due anni i magistrati hanno deciso e ordinato alla spa di depositare i conti, specificando appunto gli introiti derivanti dalla gestione telematica del gioco lecito, entro 120 giorni. Niente da fare. Per tutta risposta la Snai ha sostenuto di non essere un agente contabile, quelli che si occupano appunto di denaro pubblico, e quindi di non dover presentare nulla alla Corte dei Conti. Per la società erano sufficienti le rendicontazioni fatte ai Monopoli che le hanno dato la concessione. Inutile anche la citazione a giudizio, con la richiesta di condannare l'azienda a una multa di oltre 160 milioni e a far redigere quei conti ad altri, addebitando poi le spese alla società. Snai l'ha spuntata davanti ai giudici della sezione giurisdizionale del Lazio. La Procura non ha mollato e alla fine è riuscita a far valere le sue ragioni in appello. I giudici di secondo grado hanno stabilito che quei conti erano dovuti, hanno preso atto che quando hanno iniziato a spulciarli gli inquirenti vi hanno trovato anche tutta una serie di elementi affatto chiari, che la società aveva avuto nella vicenda una colpa grave. Quando si è trattato di quantificare la multa, però, i magistrati hanno ritenuto sufficiente condannare la Snai a risarcire appena cinquemila euro. Tutti calcoli fatti in base a un Regio Decreto del 1934. Poco importa che l'Italia non ricorda quasi più cosa sia la monarchia. Le leggi sabaude sembra vadano ancora bene anche per la Repubblica. Reggono al terzo millennio. Non è poi la prima volta che la montagna partorisce il topolino.

**Approfondisci su:**

[www.lanotiziagiornale.it/le-lobby-del-gioco-vincono-sempre-la-multa-all-snai-ridotta-da-160-milioni-a-5-mila-euro](http://www.lanotiziagiornale.it/le-lobby-del-gioco-vincono-sempre-la-multa-all-snai-ridotta-da-160-milioni-a-5-mila-euro)

# sviluppo lavoro e formazione



## 556) Gioco d'azzardo: nel 2014 spesi 84,5 miliardi

(Pa.Es.) I consumi delle famiglie scendono dell'1,5% su tutte le voci tranne quella del gioco d'azzardo legalizzato, che rimane stabile. «*Stessa mole di gioco ma lo Stato incassa meno. Si è passati, infatti, da giochi a bassa frequenza e alta remunerazione per l'Erario a quelli ad alta frequenza e bassa remunerazione*», spiega il sociologo Maurizio Fiasco. Nel 2014 sono finiti in slot, scommesse, "gratta e vinci" e quant'altro quasi 84,5 miliardi di euro, praticamente quanto nel 2013. Il calo è stato, infatti, appena dello 0,29%, quasi niente soprattutto se raffrontato con quanto le famiglie hanno speso in meno per i propri consumi sempre nell'ultimo anno. Basti pensare che il calo nel 2014 dovrebbe attestarsi sull'1,5%. Insomma si risparmia su alimentari, abbigliamento, sanità, cultura, divertimento e si continuano a buttare via soldi nell'azzardo, soprattutto, nelle scommesse che sono aumentate di ben l'11,2%.

Ed è qui il perché della diminuzione dell'introito erariale che è sceso del 2,18%, passando dal 8,475 miliardi a 8,291, quasi 200 milioni in meno. Infatti gli italiani stanno abbandonando i giochi a più alta tassazione per quelli a bassa tassazione, dalle slot che sono tassate al 12,5% e le Vlt tassate al 4%, alle scommesse che hanno un prelievo erariale dallo 0,2 all'1%. Ma non è solo questa la conseguenza. «*Come spesa gli italiani giocano come prima, tantissimo, ma come tempi di vita giocano molto di più*» - spiega il sociologo Maurizio Fiasco, consulente della Consulta nazionale antiusura -. E lo Stato incassa meno. Si passa, infatti, da giochi a bassa frequenza e alta remunerazione per l'Erario a quelli ad alta frequenza e bassa remunerazione». E lancia una pesantissima accusa: «*È un sistema pianificato sull'arruolamento nel gioco patologico di massa*». Gli italiani continuano a buttare via gli stessi soldi ma molte più ore. E questo spinge verso la dipendenza.

## 557) A Napoli nasce la Camera di Commercio Italo-Germanica

(Va.Au.) Si terrà giovedì 29 gennaio alle ore 11, presso Palazzo San Giacomo, la conferenza stampa di presentazione ufficiale della nuova rappresentanza della Camera di Commercio Italo-Germanica (AHK) a Napoli. Introdurranno l'evento

e risponderanno alle domande dei giornalisti il sindaco Luigi De Magistris, il presidente della AHK Erwin Rauhe, l' AD Norbert Pudzich, il rappresentante della AHK per la Campania Giovanni Caffarelli e gli assessori alle Attività produttive di Regione e Comune, Fulvio Martusciello ed Enrico Panini.

La AHK gestisce ogni anno circa 4mila richieste per scambi commerciali tra i due paesi, che si aggiungono ai 1200 clienti fissi ed alle 150 imprese italiane e tedesche che vengono aiutate nell'inserimento sui mercati. Già all'inizio di quest'anno dieci importanti aziende dell'agroalimentare campano sono state selezionate per un primario gruppo della distribuzione tedesca.

Dopo la conferenza stampa si terrà una colazione di lavoro presso l'hotel Renaissance, alla quale parteciperanno autorità cittadine ed esponenti del mondo dell'economia campana.

## 558) Terme di Agnano, l'assessore Panini fa appello agli imprenditori napoletani

(Ti.Co.\*) Terme di Agnano, continua la protesta. Non ci sono soldi per gli stipendi, l'azienda ha chiesto una settimana fa un prestito in banca, non ancora concesso. L'assessore al Bilancio Salvatore Palma incontrerà le banche all'inizio della prossima settimana proprio per offrire garanzie. E da Palazzo San Giacomo arriva l'appello alle forze imprenditoriali sane del territorio, in particolare alle 20 aziende che si sono presentate più di un anno fa alla manifestazione di interesse: «*C'è una trattativa aperta, fatevi avanti*». Insomma, la soluzione della vicenda non è vicina, quindi i lavoratori della partecipata comunale hanno incontrato ieri l'assessore al Lavoro Enrico Panini, ma hanno scelto di proseguire la strada della lotta. Va avanti l'assemblea permanente al primo piano dell'albergo delle Terme. E dopo la denuncia delle insostenibili condizioni nelle quali lavorano da tempo (senza acqua calda né riscaldamenti), il Comune promette che correrà ai ripari. «*La situazione del lavoro si dovrà risolvere con il sistema bancario*» spiega l'assessore Panini - ma servono anche interventi urgenti sulla struttura, dobbiamo provvedere». Panini non nasconde la sua preoccupazione sulla situazione attuale dell'ente: «*È stata riaperta la trattativa dopo la pessima vicenda dell'ultima impresa interessata ma io sono convinto che ci sia un preciso interesse a far fallire le Terme per poi poterle comprare in*

# sviluppo lavoro e formazione



*liquidazione». A chi si riferisce? «Se avessi idea sarei già andato alla Procura della Repubblica. So solo che c'è chi punta allo sfascio ma noi non svenderemo mai un gioiello così prezioso. Facciamo invece appello alle forze imprenditoriali sane del territorio, faremo di tutto per favorire l'investimento. Non posso credere che nessuno sia interessato a un bene così importante». Nella stessa area, ha riaperto lo zoo, l'Edenlandia rinacerà, l'ippodromo funziona dopol'affidamento ad un gruppo di giovani imprenditori. Anche le Terme, con il loro patrimonio naturale, potrebbero essere un investimento che fa gola a chi lavora nel settore termale, se sarà superato anche l'ostacolo deinumero dei lavoratori (20 dovrebbero passare nelle altre partecipate comunali).*

\* Tratto da Repubblica Napoli del 23 gennaio 2015

## 559) Progetto C.U.O.R.E: l' Animazione territoriale volano di sviluppo locale

(St.Za.) Il territorio è divenuto un tessuto di relazioni economiche e sociali tra vari soggetti pubblici e privati. Relazioni che hanno portato alla nascita della "comunità locale" che nel tempo si è evoluta trasformandosi da mero ricettore delle scelte comunali a vero protagonista delle stesse. Sono nati nuovi vocaboli riferiti al territorio come: integrazione, inclusione, sensibilizzazione ed animazione.

All'interno di questo contenitore di contenuti si inserisce il progetto C.U.O.R.E. svolgendo attività di animazione territoriale in termini di costruzione di percorsi di empowerment e di sollecitazione all'intraprendenza individuale, conoscenza delle opportunità e degli strumenti offerti dalle varie leggi agevolative e organizzazione di workshop informativi. Gli operatori del progetto operano attraverso gli strumenti dello sportello, all'interno degli URP municipali e dell' outreach. L'attività di sportello comprende l'informazione, l'orientamento all'autoimprenditorialità e l'assistenza tecnica al business plan. L'attività di outreach riguarda principalmente la cosiddetta "camminata di quartiere" che consiste nell' "andare a vedere di persona" o "andare a prendere le persone prima che vengono da noi" al fine di creare una relazione e conoscere la realtà del quartiere con le sue criticità ed opportunità. Dalla camminata di quartiere e dal colloquio con i commercianti, gli operatori C.U.O.R.E. hanno capito come in ciascun quartiere la crisi ha prodotto effetti diversi e complessi. Ad esempio nella 4a Municipalità la crisi

è dovuta principalmente alla chiusura del Tribunale che si è abbattuta sugli esercizi commerciali. Con l'approccio personale si pone in essere uno scambio di informazioni o una richiesta di informazioni e dalla risposta si stabilisce una fiducia reciproca. Fiducia che permette di elevare gli sportelli C.U.O.R.E. a "Punti di riferimento" per ogni Municipalità, intesi come luoghi e spazi in cui gli attori locali possano scambiare informazioni, confrontarsi, integrarsi e programmare scelte per lo sviluppo del territorio.

Informazioni su:

[www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19156](http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/19156)

## 560) Gennaro, prima partita IVA nata da C.U.O.R.E.

(Fr.Ve.) Il servizio C.U.O.R.E., dopo alcuni mesi di attenta semina, inizia a raccogliere frutti. In ogni Municipalità del Comune, a seguito delle attività di animazione territoriale e sportello, molti giovani stanno traducendo in progetti d'impresa i loro sogni e le loro competenze, assistiti gratuitamente dai consulenti C.U.O.R.E.

Fotografo professionista, Gennaro - quale nome a Napoli poteva meglio inaugurare la serie delle nuove imprese C.U.O.R.E. - da dicembre 2014 ha avviato la sua attività di lavoratore autonomo. Ha sviluppato il suo progetto sapendo che per avere successo bisogna essere ufficialmente sulla piazza, ragion per cui ha scelto di regolarizzare la propria posizione: con l'aiuto degli operatori del progetto ha verificato la fattibilità dell'idea e richiesto le agevolazioni finanziarie per il lavoro autonomo, rivolte ai non occupati maggiorenni che desiderano intraprendere un'attività propria.

Oltre questa misura agevolativa, presso gli sportelli C.U.O.R.E. è possibile ricevere assistenza per lo sviluppo di nuove imprese, attività artigianali, commerciali e non- profit ed ottenere informazioni sugli aspetti del lavoro relativi a fisco, marketing, finanza, ambiente, produzione, legalità.

## 561) Lavorare autonomamente? Oggi è possibile col sostegno giusto

(Co.De.) Gennaro con l'aiuto dei consulenti C.U.O.R.E. ha avviato una sua attività imprenditoriale. Perché non imitarlo? Come? Con il sostegno previsto dal "Lavoro Autonomo". Riportiamo, dunque, qualche dettaglio in più.

# sviluppo lavoro e formazione



Le iniziative agevolate possono riguardare la produzione di beni, la fornitura di servizi ed il commercio. Devono essere promosse da soggetti che abbiano la maggiore età e che siano non occupati al momento della presentazione della domanda. La loro realizzazione deve avvenire in forma di ditta individuale. Gli investimenti complessivi non possono superare i 25.823 €. Il finanziamento viene erogato con le seguenti formule: investimenti un contributo a fondo perduto (pari al 50% capitale concesso) e un mutuo agevolato (pari al 50% del capitale concesso), a copertura del 100% degli investimenti ammissibili; conto gestione contributo a fondo perduto per le spese di gestione del 1° anno che non superi € 5.164,57. Al momento della stipula del contratto di agevolazione, è possibile richiedere un anticipo pari al 40% del totale dei contributi concessi.

## 562) Da Italia Lavoro un report sull'apprendistato

(Mo.Bu.) Il Programma POT - Pianificazione Operativa Territoriale di Italia Lavoro ha ultimato e rilasciato il Report sull'Apprendistato con i dati aggiornati al 14 gennaio.

Il documento contiene l'elenco delle misure attive relative all'apprendistato, finanziate con fondi di diversa provenienza, provinciali, regionali, nazionali ed europei, Fondo PON-YEI (Garanzia Giovani) e i POR-FSE annualità 2007-2013 e 2014-2020.

### Consulta il Report:

[www.slideshare.net/EnricoPanini/report-apprendistato](http://www.slideshare.net/EnricoPanini/report-apprendistato)

## 563) Il Comune di Napoli ospiterà 34 giovani neo laureati

(St.Li.) Il Comune di Napoli, con delibera di G.M. n. 878 dell'11 dicembre 2014, ha approvato il progetto denominato "Tirocini formativi per l'occupazione - Edizione 2014/2015", che si pone l'obiettivo di ospitare, presso gli uffici dell'Amministrazione, 34 giovani neo laureati dotati di un curriculum di studi particolarmente brillante.

Scopo dei tirocini è quello di agevolare la collocazione dei giovani sul mercato del lavoro. Viene utilizzato un format già sperimentato nelle edizioni precedenti del progetto, che prevede, a conclusione dello stage, la promozione di momenti

di incontro tra i giovani tirocinanti ed alcune aziende cittadine interessate ad eventuali assunzioni.

Per i tirocinanti è previsto una indennità di partecipazione di 400 Euro mensili lordi. I percorsi di tirocinio avranno la durata di 5 mesi, si baseranno su 30 ore settimanali da concordarsi nell'ambito dell'orario di ufficio ordinario, e si articolieranno su un primo bimestre di maggiore caratterizzazione teorica ed un successivo trimestre di prevalente sperimentazione pratica, basata sulla collaborazione dei giovani alle attività del Servizio ospitante.

I requisiti richiesti ai giovani per la partecipazione al Progetto sono:

- 1) Laurea Magistrale o quinquennale a ciclo unico;
- 2) Conseguimento della Laurea da non più di 12 mesi alla data di inizio del tirocinio (previsto per il 25 febbraio 2015).

Saranno favoriti i candidati con votazione di laurea più alta e, a parità di voto di laurea, i più giovani d'età. La presentazione e la raccolta delle candidature avverrà a cura degli Uffici di Placement delle Università, con le modalità fissate da ciascuno di essi.

La data di inizio dei tirocini è fissata per il 25 febbraio 2015.

I giovani laureati interessati alla partecipazione al progetto devono rivolgersi agli uffici competenti per ciascun dipartimento del proprio ateneo.

### Ulteriori info sulle lauree magistrali o quinquennali a ciclo unico coinvolte:

[www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9198](http://www.comune.napoli.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9198)

## 564) Rendicontazione sociale, continuano i seminari alla Federico II

(Gi.Te.) Un percorso formativo per conoscere e capire cos'è la rendicontazione sociale. Si chiama "Sperimentale", sintesi di "SPERIMENTAre modalità di rendicontazione socIALE", il progetto che ha preso il via nell'Aula Pagano 1 del Dipartimento di Scienze politiche dell'Università Federico II di Napoli e che attraverso una serie di incontri che si svolgeranno fino al prossimo mese di marzo proverà a dotare il Comune di Napoli di metodologie e di strumenti operativi innovativi a supporto della rendicontazione sociale di tre progetti ("Premi alle imprese per la conciliazione", "Il vivaio delle attività e

# sviluppo lavoro e formazione



abilità femminili", "La casa della socialità") inseriti nell'ambito del programma "Donne per lo sviluppo urbano". Introdotto dall'Assessore al lavoro ed alle attività produttive del Comune di Napoli Enrico Panini, il primo dei sei incontri del ciclo ha cercato di fare il punto sui temi e gli obbiettivi lungo i quali il seminario si snoderà il corso di formazione, rivolto ai dirigenti del Comune. "Un percorso concepito - ha sottolineato il Direttore del Dipartimento di Scienze politiche della "Federico II" Marco Musella - per spiegare come i temi del bilancio sociale costituiscono anche per gli economisti un nuovo paradigma di ragionamento, tenendo presente come essi non possano mai essere sganciati dal classico bilancio economico ma sapendo che possono essere utili per spiegare nel modo migliore i rapporti fra gli obbiettivi prefissati e i risultati ottenuti". "Quando si parla di rendicontazione sociale - ha spiegato Melania Verde, ricercatrice nel Dipartimento di Scienze politiche ed esperta di bilancio sociale - ci si riferisce ad uno strumento di verifica delle attività svolte e di comunicazione con i soggetti coinvolti nelle iniziative economiche (gli stakeholders), un veicolo con il quale gli amministratori possono comunicare l'impatto delle scelte politiche e gestionali sulla qualità della vita all'interno di una comunità, consentendo una valutazione della coerenza fra programmi e realizzazioni". Peraltro "uno strumento che - ha aggiunto Salvatore Villani, professore aggregato di Scienza delle finanze - presenta strette connessioni con la rendicontazione di tipo tradizionale: la loro integrazione permette di spiegare le motivazioni delle scelte rendendole più chiare e trasparenti, verificando obbiettivi e strategie e avvicinando amministratori e cittadini in un'epoca di crisi delle forme classiche di democrazia rappresentativa". "L'introduzione della rendicontazione sociale attraverso il progetto "Donne per lo sviluppo urbano" si lega strettamente - ha ricordato l'assessore Panini - al tema della programmazione legata all'utilizzo dei fondi europei del Programma operativo nazionale 2014-2020, per la prima volta dedicato alle Città metropolitane. Napoli e il suo hinterland, secondo quanto evidenziato dalle ricerche dell'Ocse,

costituiscono la prima area metropolitana d'Italia e una delle prime 5 d'Europa". Prossimo appuntamento del seminario fra due settimane: si parlerà in forma più approfondita delle connessioni fra bilancio economico, contabilità economico-patrimoniale e bilancio sociale.

## **Leggi il programma dei seminari:**

[www.slideshare.net/EnricoPanini/rendicontazione](http://www.slideshare.net/EnricoPanini/rendicontazione)

## **Consulta il materiale informativo:**

[http://sperimentale.comune.napoli.it/res/opuscolo\\_informativo.pdf](http://sperimentale.comune.napoli.it/res/opuscolo_informativo.pdf)

## **Approfondimento:**

[http://it.wikibooks.org/wiki/Impresa\\_sociale\\_di\\_comunit%C3%A0/Rendicontazione\\_sociale](http://it.wikibooks.org/wiki/Impresa_sociale_di_comunit%C3%A0/Rendicontazione_sociale)

## **565) Caso Agcom, il Sindaco de Magistris scrive al Prefetto**

(Red.) Il Sindaco Luigi de Magistris ha inviato in settimana al Prefetto di Napoli una nota riguardante la questione dell'AGCOM: "Desidero portare a Sua conoscenza - ha scritto - la questione delicata dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni che ha assunto risvolti che richiedono, a mio avviso, un urgente approfondimento ed un'accurata riflessione.

L'Agcom fu istituita per affidare ad un organo di elevata competenza il compito di osservare il mutamento del mercato tecnologico del settore delle comunicazioni e per garantire il pluralismo informativo, nel rispetto dell'autonomia e dell'indipendenza. Non a caso la scelta della sede principale dell'autorità ricadde su Napoli, perchè la Città, possedendo adeguate infrastrutture ed aree di insediamento, potesse assumere il ruolo di riferimento per uno sviluppo indotto del territorio circostante e del Mezzogiorno.

A tal proposito, fin dalla mia elezione a Sindaco ho sempre ribadito - con atti concreti - la necessità che la sede di Agcom restasse nella nostra Città, in ossequio alla normativa che lo prevede espressamente, contrariamente a ciò che, invece, afferma l'attuale dirigenza dell'Autorità ed, addirittura, il Governo che, recentemente, ha affermato che Roma e non Napoli sia la sua sede principale.

Per tali motivi, Signor Prefetto esprimo la mia viva preoccupazione circa le ricadute negative, in termini occupazionali e delle politiche di sviluppo territoriale che tale scelta - ripeto contraria alla

# sviluppo lavoro e formazione



*Legge - possa provocare. Le chiedo, pertanto, un incontro, con cortese urgenza, per discutere della delicata problematica dell'Agenzia per le garanzie nelle comunicazioni, per scongiurare una decisione che giudico assurda ed inappropriata".*

## 566) Agcom, Deputati campani del PD presentano risoluzione

(Red.) "Il governo si impegni ad assicurare che la sede principale dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni resti, a tutti gli effetti, quella di Napoli". È quanto richiesto nella risoluzione presentata in commissione Trasporti, Poste e Telecomunicazioni da Annamaria Carloni e dai deputati campani del Partito Democratico. "Il decreto sulla Pubblica Amministrazione è intervenuto sulla razionalizzazione dell'attività delle autorità indipendenti, e il legislatore, modificando il testo originario in sede di conversione, ha voluto mantenere le sedi originarie delle Autorità indipendenti e ha richiesto il potenziamento della sede principale, contestualmente alla riduzione delle dimensioni delle sedi secondarie e al contenimento delle relative spese. Nel caso dell'Agcom - denunciano i parlamentari - si è invece assistito a un progressivo ampliamento della sede secondaria di Roma, sia per quanto concerne il numero del personale, sia per quanto riguarda la rilevanza delle attività svolte, a discapito della sede principale di Napoli".

"Ogni ipotesi che l'Autorità individui la sede di Roma come sede principale, mantenendo la sede legale a Napoli, è in contrasto con quanto previsto dalla normativa vigente, e - spiegano i deputati campani del Pd - pregiudicherebbe in modo irreparabile le relazioni e le sinergie che nel corso degli anni si sono sviluppate tra l'attività dell'Autorità, da un lato, la città e il comune di Napoli, la regione Campania, l'Università Federico II, gli altri centri partenopei di studi superiori, dall'altro, facendo venir meno tutte le rilevanti ricadute positive, sotto il profilo sociale, economico e culturale, per tutto il territorio che questi rapporti hanno creato. È necessario che il governo assuma tutte le iniziative opportune - concludono i deputati - per non compromettere l'obiettivo, esplicitamente dichiarato nel momento in cui Napoli è stata individuata come sede dell'Autorità, di attribuire alla città un ruolo di riferimento per lo sviluppo del Mezzogiorno in uno dei settori tecnologicamente più avanzati ed

economicamente più significativi, quale è il settore delle comunicazioni".

## 567) Caso Agcom, sindacati in stato di agitazione

(Pa.Es.) Nei giorni scorsi è divenuto operativo il nuovo disegno organizzativo per un'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni efficiente e al passo con lo sviluppo tecnologico e le riforme volte al contenimento della spesa. Le organizzazioni sindacali Fiba-Cisl, Fisac-Cgil e Uilca, che non sono state in alcun modo consultate né hanno ricevuto alcuna preventiva informativa, scontano certo un deficit di conoscenza che non consente loro di apprezzare appieno i cambiamenti apportati. Del resto lo scarno contenuto motivazionale delle delibere con cui si è varato il nuovo assetto non dà conto delle ragioni sottostanti e degli sforzi profusi dai Vertici per garantire "il miglioramento della struttura organizzativa in termini di funzionalità ed efficienza". Non crediamo però che tale miglioramento si produca perché troppi sono i dubbi che il nuovo assetto suscita e perché siamo seriamente preoccupati per la carenza di trasparenza, meritocrazia ed equità che hanno complessivamente caratterizzato la gestione e il parto di questa riorganizzazione. Quale efficacia e quale efficienza sono rinvenibili nella creazione di Uffici dirigenziali composti da un funzionario e due operativi? Di Uffici i cui dirigenti stabilmente svolgono le attività presso la sede di Roma ma il cui personale risulta interamente allocato nella sede di Napoli o viceversa in cui il dirigente ha sede a Napoli, ma l'intera struttura è a Roma? Perché e a che titolo dipendenti la cui assegnazione è stata confermata a Napoli, continuano a timbrare il cartellino a Roma? Cosa c'è di razionale in una divisione del lavoro che non capitalizza sulla valorizzazione delle competenze e dell'esperienza professionale? In cosa consiste l'annunciato arricchimento della sede di Napoli, visto che nel nuovo disegno la nostra sede perde importanti competenze in materia di diritti digitali, regolamentazione delle tlc, analisi dei mercati, approvazione offerta di riferimento, qualità dei servizi internet, aiuti di stato, banda larga e tutti gli altri temi dell'Agenda digitale? Come ha preso corpo la ripetuta promessa di un grande polo delle tutele e delle tlc e del mantenimento dei diritti digitali su Napoli? Tanti interrogativi, troppi, giustificano il timore di un disegno organizzativo condizionato da interessi particolari, come queste

# sviluppo lavoro e formazione



organizzazioni hanno ampiamente e con anticipo denunciato o, in alternativa, di un management non all'altezza dei compiti affidatigli. Ed è purtroppo ampiamente diffusa tra i lavoratori di Napoli e Roma la sensazione che mai come ora l'Autorità viva un momento cupo e demoralizzante. Per questo rigettiamo con forza la nuova organizzazione e chiediamo degli immediati correttivi. Ormai la questione è tremendamente seria, perché si è arrivati a regolamentare il rapporto di lavoro solo attraverso decisioni del Consiglio, Organo di indirizzo dell'AGCOM e non Organo amministrativo, senza alcun confronto con i sindacati e quindi con i lavoratori, generando uno svuotamento degli artt. 1 e 3 della Costituzione.

## 568) Parte la Campagna di comunicazione del nuovo ISEE

(Mo.Bu.) Il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, dal 12 gennaio 2015, avvia una campagna informativa sulla Riforma dell'ISEE. La riforma dell'ISEE, introdotta dal decreto "Salva Italia", si è resa necessaria per rendere più corretta la misurazione della condizione economica delle famiglie, ridurre le sperequazioni nell'accesso alle prestazioni e rafforzare il sistema dei controlli. L'indicatore sarà utilizzato per l'accesso alle prestazioni sociali destinate ai segmenti di popolazione in condizione di maggiore bisogno e per la definizione del livello di compartecipazione al costo di taluni servizi rivolti all'intera cittadinanza. Il nuovo ISEE è operativo da gennaio 2015.

### **Obiettivi**

I principali obiettivi della campagna sono quelli di far conoscere il nuovo provvedimento quale strumento di equità nelle politiche di welfare facendo emergere gli aspetti più rilevanti, e sostenere i cittadini nella fruizione delle nuove misure, con particolare attenzione ai soggetti più svantaggiati.

### **Target**

Il messaggio veicolato dalla campagna è rivolto a tutti i cittadini, in particolare ai nuclei familiari che vivono situazioni di maggiore bisogno, ai Caf e ai Patronati.

### **Contenuto dei messaggi**

La campagna di tipo integrata è volta ad informare sulle novità introdotte dalla Riforma dell'ISEE. In particolare, con il nuovo ISEE si avrà una più equa distribuzione del costo delle prestazioni, quali, ad

esempio, l'asilo nido, la mensa scolastica, l'assistenza agli anziani non autosufficienti. Saranno migliorati i criteri di valutazione del reddito e del patrimonio e si avranno più controlli per garantire maggiore equità.

### **Strumenti e mezzi**

La campagna di tipo integrata prevede la diffusione di uno spot video in televisione, le affissioni nelle stazioni delle principali città afferenti al circuito Centostazioni, e la pubblicità tabellare sulla free-press. Lo spot è in programmazione sulle reti RAI per 15 giorni a partire dal 12 gennaio 2015: [www.lavoro.gov.it/AreaComunicazione/CampagneComunicazione/2015/Pages/Video-ISEE-2015.aspx](http://www.lavoro.gov.it/AreaComunicazione/CampagneComunicazione/2015/Pages/Video-ISEE-2015.aspx)

Leggi l'annuncio:

[www.slideshare.net/EnricoPanini/isee-annuncio-stampa](http://www.slideshare.net/EnricoPanini/isee-annuncio-stampa)

## 569) Al via Micro-Work, fare rete per il microcredito e l'occupazione

(Pa.Es.) Il 27 gennaio a Roma, nella Sala della Protomoteca del Campidoglio, alla presenza dell'assessore al Lavoro del Comune di Napoli Enrico Panini, verrà presentato il progetto "MICRO-WORK".

Il progetto "MICRO- WORK": fare rete per il microcredito e l'occupazione" nasce con la finalità di contribuire al rafforzamento del microcredito quale strumento di politica attiva del lavoro, attraverso l'ampliamento della rete degli Sportelli informativi territoriali già attivati dall'Ente Nazionale per il Microcredito in alcune regioni italiane al fine di promuovere, informare, supportare e guidare il cittadino all'utilizzo degli strumenti di microcredito e per l'autoimpiego attivi nei vari territori. Il Progetto è cofinanziato dai due PON del Fondo sociale europeo 2007-2013 nell'ambito di un accordo di collaborazione istituzionale tra l'Ente nazionale per il microcredito e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Il progetto si sviluppa nel solco del modello di intervento di rete pubblico- privata già attuata e sperimentata dall' ENM attraverso il progetto "Microcredito e servizi per il lavoro", che tra il 2013 e il 2014 ha realizzato i servizi informativi di orientamento e di accompagnamento sullo strumento del microcredito d'impresa e sugli incentivi per l'autoimpiego presso 95 amministrazioni locali ed enti pubblici di Campania, Calabria, Puglia, Sicilia. Oltre 1000 cittadini non bancabili sono stati orientati al microcredito dai 120 operatori degli Sportelli

# sviluppo lavoro e formazione



(dipendenti pubblici specializzatisi nella consulenza sul microcredito e sull'autoimpiego) anche grazie ad una innovativa piattaforma di servizio appositamente creata dall'Ente, un unicum nel suo genere. È sulla base dei risultati raggiunti ed in ragione del successo ottenuto nel precedente intervento che il Ministero del Lavoro e l'Ente hanno stabilito di proseguire l'intenso percorso avviato valorizzando il modello di lavoro sviluppato, ampliandone la portata territoriale alle regioni del Centro-Nord e migliorando gli aspetti qualitativi del servizio. Una rete "fisica" di Sportelli sul territorio che sarà potenziata nel Centro-Nord e una rete virtuale che "viaggia" su retemicrocredito.it, la piattaforma informatica posta a sostegno dei servizi di consulenza: questa è la proposta lanciata da "MICROWORK", la nuova sfida del Progetto Ue.

## Consulta la brochure del progetto:

[www.slideshare.net/EnricoPanini/microwork](http://www.slideshare.net/EnricoPanini/microwork)

## 570) Il 30 gennaio a Napoli la Giornata Nazionale della Microfinanza

(Ne.Tu.\*) Il Microcredito e la Microfinanza sono una realtà ampiamente riconosciuta anche in Italia. Gli operatori di Microcredito e le organizzazioni che operano nel settore della Microfinanza italiana rappresentano un concreto impegno quotidiano per l'avvio di nuovi modelli economici e per la costruzione di inediti percorsi di sviluppo sostenibile. Più di diecimila organizzazioni di Microfinanza in quattro continenti e 210 milioni di persone non bancabili che accedono ai servizi finanziari: questa è oggi la dimensione e la rilevanza del Microcredito nel mondo. Le organizzazioni e i programmi di Microfinanza svolgono un ruolo di primo piano nelle politiche internazionali di sviluppo e nella lotta alla povertà. Un fenomeno che non coinvolge solo i Paesi del Sud del mondo ma che si va estendendo in modo crescente all'Europa, agli Stati Uniti e all'insieme dei paesi a economia avanzata. A più riprese, negli ultimi anni, l'Unione Europea ha riconosciuto l'importanza che la Microfinanza è in grado di assumere nella lotta all'esclusione sociale e finanziaria; molti programmi europei dichiarano esplicitamente il ruolo assegnato alla Microfinanza nella promozione di nuove politiche di welfare e nella definizione di più efficaci politiche attive del lavoro. Di fronte alla drammatica crisi che colpisce da otto anni il nostro Paese, su tutto il territorio

nazionale ma in modo particolarmente drammatico nel Mezzogiorno, l'insieme di pratiche sociali e di tecniche che la Microfinanza racchiude può dimostrarsi molto efficace nella costruzione di autentici e sostenibili processi d'integrazione sociale e d'inclusione economica. Per mettere in campo una risposta che sia all'altezza delle legittime attese di tante persone finanziariamente escluse, istituendo per venerdì 30 gennaio la Giornata Nazionale della Microfinanza, intendiamo impegnarci su tre questioni fondamentali e improrogabili: 1) Dare al più presto attuazione all'articolo 111 del TUB che introduce nella normativa italiana la figura dell'operatore di Microcredito. E' questa un'importante occasione per moltiplicare ed estendere l'offerta di servizi finanziari inclusivi sull'intero territorio nazionale. Solo un'offerta di prossimità, professionalmente capace e socialmente sensibile, consentirà di dare risposte a un'enorme domanda di credito attualmente insoddisfatta; 2) Promuovere e rendere effettiva in tempi certi una legislazione specifica sul Microcredito; 3) L'importanza assegnata a questo strumento finanziario da numerose istituzioni regionali e locali, da una vasta rete associativa e dal vitale tessuto di microimprese e imprese sociali presenti nei territori italiani, richiede un'attenzione e un supporto esplicito e mirato da parte delle Autorità nazionali competenti, in primis dal Parlamento. Le ingenti risorse comunitarie messe a disposizione nel periodo di programmazione 2014-2020 attraverso strumenti di Microfinanza, costituiscono un'opportunità unica da non disperdere. Per questo occorre formulare programmi nazionali e regionali di alto profilo, basati sulla fattiva collaborazione tra le Istituzioni pubbliche preposte e gli operatori di Microcredito presenti sul territorio, un'azione coordinata che consenta lo sviluppo di un'offerta permanente di servizi finanziari e non finanziari inclusivi, destinati a un crescente numero di persone (giovani, donne, persone in difficoltà economica) che attualmente non trovano adeguata attenzione da parte degli strumenti finanziari ordinari. La 1a Giornata Nazionale della Microfinanza su "Microfinanza e Fondi Strutturali 2014-2020: Inclusione, Coesione e Sviluppo", organizzata da FINETICA Onlus in collaborazione con l'Associazione Nazionale per lo Studio dei Problemi del Credito (ANSPC) e la Rete Italiana di Microfinanza (RITMI), si terrà il prossimo Venerdì 30 Gennaio alle ore 9:30 presso la Sala delle

# sviluppo lavoro e formazione

Assemblee del Banco di Napoli in Via Toledo 177 di Napoli. Consulta il programma qui: [www.slideshare.net/EnricoPanini/giornata-nazionale-della-microfinanza](http://www.slideshare.net/EnricoPanini/giornata-nazionale-della-microfinanza)

\*Nello Tuorto è Direttore Generale di Finetica Onlus

## 571) Tutti pronti per salire a bordo

(An.Pr.) Stiamo parlando del Protocollo d'intesa "La scuola va a bordo" che si rinnova quest'anno nella sua II edizione, arricchita da partner prestigiosi, legati dal fil rouge (o blu?) del Mare. L'Assessore Panini, da bravo emiliano trapiantato a Napoli, dimidiato fra pragmatismo e sentimento, crede che il mare sia la risorsa e la salvezza per la Città, come crede che i ragazzi di Napoli siano quelli su cui fare affidamento per ri-fondare la città, nata dalla sirena Parthenope. Per questo ha voluto di nuovo proporre l'iniziativa "marina". Anzi, ha voluto che si espandesse in modo intelligente e arricchente con l'ingresso fra i sottoscrittori di altri enti e istituzioni prestigiose. Da quest'anno, infatti, offriranno il loro contributo (oltre all'Assessorato al Lavoro e all'Istruzione, l'USR Campania, la Direzione Marittima della Capitaneria di porto, l'Autorità portuale, il Museo del Mare, la Guardia di Finanza II supporto tecnico Nisida e Capo Miseno, il CNR-ISSM, il Propeller club) anche gli altri 2 Istituti del CNR, per la precisione l'IAMC (Istituto Ambiente Marino Costiero) e l'ICB (Istituto di Chimica biomolecolare Pozzuoli), la Stazione Zoologica "A. Dohrn", e l'Istituto Italiano di Navigazione. Un variegato, interessante, ricco ventaglio di opportunità derivate dal mare che serviranno a far comprendere ai giovanissimi che il mare è vita, lavoro, sicurezza, storia, cultura e multiculturalità, ricerca. È migrazione e poesia, scienza e tecnologia, sport e turismo. Gli interlocutori dei ragazzi saranno personalità di tutto rispetto che con ricchezza di particolari e sapiente coinvolgimento li interesseranno, servendosi anche di video e di visite di istruzione. Ha dato l'ok anche il Direttore Generale Luisa Franzese, che a breve diramerà nelle scuole secondarie di I grado l'iniziativa. Entro fine gennaio 2015 si aspettano le richieste di partecipazione delle scuole che saranno accettate fino al numero massimo di 20. Questo per rendere il percorso stesso quanto più dettagliato e approfondito possibile e per evitare discrasie nell'organizzazione, piuttosto complessa in verità. Poco prima di Natale è già stata fatta una prima

riunione del Comitato di Coordinamento locale presso la Sala Bobbio di Palazzo San Giacomo. Vi hanno partecipato tutti referenti delle varie istituzioni: si è convenuto, insieme, di non superare un determinato numero di scuole per procedere bene nel percorso e si è anche parlato dell'organizzazione della Giornata Europea del Mare che sarà celebrata il 20 maggio 2015 presso la Stazione Marittima di Napoli. Verranno contattate alcune personalità del mondo giornalistico, televisivo, del lavoro e dello sport del mare per fornire spunti di riflessione ai giovani studenti e per procedere alla premiazione degli elaborati prodotti dalle scuole partecipanti al Concorso "Il mare bagna Napoli e ci fa cittadini del mondo". **La presentazione del Progetto:** [www.slideshare.net/EnricoPanini/presentazione-scuola-a-bordo](http://www.slideshare.net/EnricoPanini/presentazione-scuola-a-bordo)

## 572) Nuovo bando start-up, domande dal 16 febbraio

(Fi.Ca. & Al.Fi.) Il Progetto Cuore informa che con la pubblicazione della Circolare n. 68032 del 10 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico è ufficialmente partito il nuovo bando Smart&Start Italia che - con una dotazione finanziaria di circa 200 milioni di euro - prevede finanziamenti a tasso agevolato fino all'80% per piani di investimento da un minimo di 100.000 a un massimo di 1,5 milioni di euro.

I finanziamenti agevolati: a) hanno una durata massima di 8 anni; b) sono regolati a "tasso 0"; c) sono rimborsati, secondo un piano di ammortamento a rate semestrali costanti posticipate, scadenti il 31 maggio e il 30 novembre di ogni anno, dopo 12 mesi a decorrere dall'erogazione dell'ultima quota dell'agevolazione, e comunque dopo 48 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento; d) non sono assistiti da forme di garanzia. In particolare, per le start-up con sede in Campania - oltre al finanziamento agevolato - è previsto anche un contributo a fondo perduto del 20%. Per le start-up costituite da non più di 12 mesi è previsto anche un tutoring tecnico-gestionale, con servizi altamente specialistici. Per poter accedere ai benefici del bando le start-up innovative devono essere in possesso dei seguenti requisiti: essere costituite da non oltre 48 mesi dalla data di presentazione della domanda di agevolazione, essere imprese di

# sviluppo lavoro e formazione



piccola dimensione, avere sede legale e operativa sul territorio nazionale italiano. Possono accedere alle agevolazioni Smart&Start Italia anche team di persone fisiche che intendono avviare una start-up innovativa e cittadini stranieri in permesso del Visto Start-up, che dovranno costituire la start-up innovativa entro 60 giorni dalla comunicazione di ammissione alle agevolazioni. I progetti ammissibili ai finanziamenti dovranno avere piani di impresa con le seguenti caratteristiche: significativo contenuto tecnologico e innovativo; mirati allo sviluppo di prodotti, servizi e soluzioni nel campo dell'economia digitale; finalizzati alla valorizzazione economica dei risultati della ricerca. La Circolare determina ai punti 10 e 11 le voci di spesa ammissibili quali ad es. impianti, macchinari e attrezzature tecnologiche; componenti hardware e software; consulenze specialistiche tecnologiche; personale dipendente e collaboratori, servizi di accelerazione, ma si rimanda all'elenco completo delle spese di investimento e dei costi di gestione ammissibili pubblicati. Le domande devono essere presentate esclusivamente on-line tramite la procedura a sportello che sarà attivata attraverso il portale dedicato all'iniziativa ([www.smartstart.invitalia.it](http://www.smartstart.invitalia.it)) a partire dal 16 febbraio 2015 (ore 12:00) e saranno valutate dal Soggetto Gestore Invitalia nel rispetto dell'ordine cronologico di presentazione. Per maggiori dettagli è possibile rivolgersi al Centro Cuore della tua Municipalità. **Info: Circolare n. 68032 del 10 dicembre 2014**

## 573) 012 Factory Academy: vincono Roberta Ventrella e Lara Bernardi

(Ma.Ra.) Roberta Ventrella e Lara Bernardi. Sono due donne ad aver vinto la prima edizione dell'Academy di 012 Factory, incubatore casertano nato pochi mesi fa dall'iniziativa di un gruppo di giovani animati dalla convinzione che anche dentro una realtà raccontata dai media come "depressa" ci sono spazi ed energie e talenti non comuni. Che vanno messi dentro uno spazio condiviso ed aiutati a esprimersi, a creare, a crescere. E' dentro gli spazi di 012 Factory - una realtà che conta il 60 per cento di donne - che Roberta e Lara hanno

portato avanti il loro progetto e la loro impresa, Selframes. Avevamo ascoltato la loro voce durante l'Innovation Day, il 2 novembre scorso all'Arenile. E già allora avevano raccontato la loro storia. Sono partite con l'idea di realizzare un sistema costruttivo modulare per grandi strutture. Sono approdate a una soluzione diversa, di design, suggerita dal mercato: una giuntura modulare in plastica e alluminio che consente di creare tavoli, sedie, scaffali e altri complementi d'arredo montando e smontando il prodotto a piacimento. Lo scorso 16 gennaio hanno vinto un premio da 20 mila euro, alla fine dell'Academy, un programma formativo di 12 moduli e 240 ore mensili, tenute da docenti e da manager di aziende del calibro di Ferrarelle, Moleskine, Vodafone. Hanno ritirato il premio salendo sul palco del Teatro di Corte della Reggia, uno dei posti più suggestivi e importanti della nostra storia, della nostra cultura. Hanno avuto, oltre ai soldi, una conferma in più che il loro percorso continua, che la scommessa di fiutare un mercato diverso, giocando con la stessa idea di partenza, può essere vincente. E chissà che l'essere donne, l'avere uno sguardo più largo e una maggiore caparbietà di natura, non sia la chiave vincente per aprire le porte dello sviluppo alla loro azienda, la linfa per dar vita alla realtà che stanno immaginando.

## 574) FarmLab, ecco la mappa dei laboratori di fabbricazione digitale

(Mo.Bu.) La rapida diffusione dei laboratori di fabbricazione digitale (FabLab e non solo) in Italia sta coinvolgendo centinaia, o probabilmente migliaia, di persone che spinte da varie motivazioni investono tempo, risorse ed energia in qualcosa di inedito: stiamo assistendo alla nascita di laboratori non solo nelle principali città ma anche nei centri minori, dentro scuole, biblioteche, musei, garage, capannoni e istituti di ricerca. Luoghi attrezzati con macchinari di fabbricazione digitale (stampanti 3D, tagliatrici laser, frese, strumenti per lavorazioni elettroniche e altro) ma anche e soprattutto contenitori di persone e progetti. Il makerspace è un laboratorio felice, un contesto favorevole dove si impara e si insegna.

Ognuna di queste storie è diversissima dalle altre: gruppi di appassionati che si dividono le spese e danno vita ad una comunità locale, enti pubblici che investono nella formazione, aziende che credono in nuove modalità di ricerca e

# sviluppo lavoro e formazione



progettazione, scuole che portano l'esperienza pratica nell'insegnamento e altro ancora. Alcune iniziative nascono con un chiaro intento hobbyistico (ma non si sottovaluti la potenza del gioco come mezzo di apprendimento o ricerca!), altre nascono come startup e puntano ad uno sviluppo economico, altre supportano realtà esistenti come coworking, aziende, università a cui forniscono un bacino di persone e attività complementari.

Per i Farmlab, importante è la terminologia, semplice ma molto circostanziata:

## **Arduino**

Una scheda elettronica grande come una carta di credito ma potente come un piccolo computer, che permette di prototipare facilmente oggetti interattivi rendendo l'elettronica accessibile a molte persone. È un'invenzione italiana, una piccola rivoluzione tecnologica ed è uno dei pilastri del movimento makers.

## **FabLab**

Il FabLab è un laboratorio con dotazioni di fabbricazioni digitale (ma anche tradizionali, anche se in misura minore), il cui accesso è aperto a tutti, dove si lavora collaborativamente e si condividono informazioni e conoscenza, sia localmente che nella rete internazionale dei FabLab.

## **FabAcademy**

Il corso tenuto da Neil Gershenfeld che insegna tutte le tecnologie e i processi tipici di un FabLab. Si tiene ogni anno contemporaneamente in molti FabLab in giro per il pianeta, connessi in streaming con il MIT per seguire le lezioni ma in grado di svolgere le esercitazioni pratiche localmente.

Consulta la mappatura dei FabLab italiani (Elaborazione su fonti e dati a cura di makeitaly.foundation):

[www.slideshare.net/EnricoPanini/fablab-43874768](http://www.slideshare.net/EnricoPanini/fablab-43874768)

## **575) Al via Progetto "Impresa in azione", una finestra sul mondo del lavoro**

(Mo.Bu.) In Italia, il MIUR, il Ministero dello Sviluppo Economico e la Commissione Europea, sostengono il progetto "Impresa in azione", volto a sviluppare competenze e attitudini imprenditoriali negli studenti delle classi III, IV e V delle scuole secondarie di 2° grado con il coinvolgimento dei docenti. Attraverso tale programma gli studenti hanno l'opportunità di acquisire e sviluppare attitudini e competenze imprenditoriali: dalle competenze comunicative a quelle relative al problem solving, al decision making, al lavoro di

gruppo, fino alla possibilità di cooperare con i pari, di negoziare e di individuare strategie efficaci per il superamento delle sfide di volta in volta emergenti. Si tratta di un percorso di apprendimento basato sul learning by doing che significa letteralmente "imparare facendo": un necessario connubio in un mondo sempre più globale. Il percorso si articola attraverso attività parallele e progressive che consentono di elaborare un'idea imprenditoriale e trasformarla in un'impresa realmente funzionante sul mercato, anche se su piccolissima scala. Gli studenti realizzano, quindi, un business plan, sviluppano concretamente un prodotto o un servizio, creano un sito web e una strategia promozionale, anche attraverso l'uso dei social media, vendono e promuovono il prodotto o servizio, si occupano di contabilità aziendale, partecipano alle fiere locali, nazionali e internazionali, competono con le altre scuole italiane ed europee. Il programma è riconosciuto dalla Commissione Europea come "la più efficace strategia educativa di lungo periodo per la crescita e l'occupabilità dei giovani". Educare all'imprenditorialità non significa soltanto orientare verso la strada del lavoro autonomo e imprenditoriale, ma aprire una finestra reale verso il mondo del lavoro, affrontando e sperimentando sul campo le sfide e le problematiche che ogni imprenditore deve affrontare nella vita quotidiana.

## **576) Garanzia Giovani, il punto al 31 dicembre 2014**

(Mo.Bu.) Alla data del 31 dicembre 2014, le adesioni al Piano nazionale Garanzia Giovani sono complessivamente 364.535

In Campania le adesioni dei Giovani NEET (di seguito solo Giovani) tra i 15 e i 29 anni sono 51.154; nell'ultimo mese, la Campania ha superato anche la Sicilia rispetto al posizionamento sulle altre Regioni.

L'analisi rileva che sul totale regionale delle 51.154 adesioni, 35.498 Giovani sono stati attribuiti ai servizi competenti (32.189 ai Centri per l'Impiego e 3.309 alle Agenzie per il Lavoro).

Le singole evidenze provinciali riportano uno spaccato molto interessante che descrive la fenomenologia socio economica del territorio:

- il 64% dei Giovani attribuiti ai centri per l'impiego proviene dall'area provinciale di Napoli (20.588 Giovani, di cui 11.392 uomini e 9.196 donne)
- il 6.3% dalla provincia di Avellino, il 4% dalla provincia di Benevento, l'11% dalla provincia di

# sviluppo lavoro e formazione



Caserta, il 15% dalla provincia di Salerno - il 6% dei Giovani campani è attribuito alle Agenzie per il Lavoro. Giova ricordare che il dato aggregato delle Agenzie per il Lavoro si riferisce a 16 operatori che hanno aderito al Programma per un totale di 32 sedi operative autorizzate.

Per la sola Città di Napoli sono 6.790 i Giovani che hanno aderito e sono attribuiti ai tre centri per l'impiego cittadini (Napoli Est, Napoli Nord e Napoli Fuorigrotta), pari al 20% del totale regionale e al 33% del totale provinciale.

Dei 6.790 Giovani napoletani, 3.816 sono uomini e 2.974 donne; il 6% appartiene alla fascia di età 15/18, il 52% alla fascia di età 19/24 e il 42% alla fascia 25/29.

Va evidenziato che l'adesione dei Giovani tra i 15/18 anni dovrebbe essere collegata soprattutto a proposte e politiche di reinserimento nei percorsi di istruzione e formazione. Non è, inoltre, da sottovalutare - come elemento di riflessione - l'indirizzo della Raccomandazione europea di aprile 2013 che ha dato vita ai Piani nazionali per Garanzia Giovani e che ha indicato come fascia di età prioritaria quella tra i 15 e i 24 anni.

Rispetto alla domanda di lavoro, in Campania sono state pubblicate per Garanzia Giovani 4.610 vacancy, di cui il 57% per contratti a tempo determinato, il 23% a tempo indeterminato, l'15% per l'attivazione di tirocini, l'1.5% per contratti di apprendistato, il restante 3% tra contratti di altra tipologia.

**Per i monitoraggi completi consulta i siti:**

[www.garanziaiovani.gov.it](http://www.garanziaiovani.gov.it)

[www.arlas.campania.it](http://www.arlas.campania.it)

## 577) Summit giovanile G20: YAS cerca cinque giovani per lo Youth 20 di Istanbul

(Pa.Es.) Anche quest'anno l'associazione giovanile Young Ambassadors Society invierà i cinque delegati italiani che, nel corso del Summit di Istanbul del prossimo agosto 2015, dovranno discutere del futuro dell'economia globale assieme alle delegazioni giovanili provenienti dagli altri Paesi membri del G20. Nello specifico, saranno trattati i seguenti temi:

- 1) Enhancing Resilience: un sistema finanziario stabile accompagnato da un sistema fiscale internazionale efficiente e trasparente sono elementi vitali per garantire elasticità ed evitare nuovi shock all'interno del mercato globale;
- 2) Strengthening the Global Recovery and Lifting the Potential: nonostante i processi di riforma a

livello nazionale e globale, la ripresa economica dalla recessione avanza lentamente. Come garantire fiducia ai mercati, armonizzare le politiche macroeconomiche, combattere la disoccupazione e creare quality jobs?;

3) Buttressing Sustainability: i temi dell'ambiente, sviluppo e climate change finance sono da tempo centrali all'interno dell'agenda G20. In che modo i modelli di sviluppo sostenibile possono aiutare a combattere la povertà?

Le conclusioni alle quali perverranno i giovani delegati saranno raccolte in un "Final Communiqué", che sarà presentato ai leader politici italiani e mondiali e rappresenterà la voce dei giovani sui temi prioritari nell'agenda del G20. Inoltre i delegati seguono un processo di formazione e consultazione con le istituzioni. Negli anni passati i delegati hanno incontrato i rappresentanti di Palazzo Chigi, del Ministero dell'Economia e Finanza, del Ministero del Lavoro e del Ministero degli Affari Esteri.

I criteri di selezione sono i seguenti: possedere cittadinanza Italiana; avere un'età compresa tra i 18-30 (a parità di punteggio sarà data priorità al candidato più giovane); dimostrare di aver conseguito ottimi risultati in ambito curriculare e/o extra-curriculare; non aver partecipato in nessuno degli eventi Y8/Y20 passati; avere un interesse nei confronti dei temi legati al G20.

I costi di vitto e alloggio sono coperti.

Per inviare la propria candidatura basta accedere al sito [www.youngambassadorssociety.org](http://www.youngambassadorssociety.org)

## 578) I Giovani e le Scienze 2015

(Mo.Bu.) La Fast (Federazione delle associazioni scientifiche e tecniche) organizza la selezione italiana del concorso "I giovani e le scienze 2015", voluto da Commissione, Consiglio e Parlamento europei nell'ambito del concorso EUCYS - European Union Contest for Young Scientists. L'iniziativa è riservata agli studenti italiani, singoli o in gruppo di non più di 3, con più di 14 anni il 1° settembre e meno di 21 anni il 30 settembre 2015, che frequentano le scuole secondarie di 2° grado. È necessaria la conoscenza della lingua inglese. I vincitori delle precedenti edizioni non possono partecipare. I candidati devono presentare studi o progetti originali e innovativi in qualsiasi campo scientifico (esempio: acqua, scienze della terra, chimica, fisica, matematica, medicina, salute, scienze biologiche, scienze ambientali, energia, tecnologie dell'informazione, scienze sociali, etc).



# sviluppo lavoro e formazione

Per l'edizione 2015 la Fast raccomanda la presentazione di progetti coerenti con la tematica Expo "Nutrire il pianeta, Energia per la vita", intesa nel suo significato più ampio.

Il testo scritto non deve superare le 10 pagine, e deve essere accompagnato con al massimo altre 10 pagine di eventuali grafici, foto, illustrazioni. È obbligatoria la sintesi in lingua inglese.

Le date del concorso:

25 Febbraio 2015: termine ultimo per la consegna dei progetti alla Fast

30 Marzo 2015: dopo tale data verranno comunicati i progetti finalisti

11/13 Aprile 2015: esposizione dei progetti finalisti tra cui verranno selezionati i vincitori dei premi.

**Consulta il bando:**

[www.slideshare.net/EnricoPanini/bando-43874709](http://www.slideshare.net/EnricoPanini/bando-43874709)



# commercio e artigianato

## 579) Ai quartieri Stella, Soccavo, Miano e Vomero la prima edizione del Palio dei Presepi

(Pa.Es.) Grandissimo successo della 1° Edizione del Palio dei Presepi organizzata dal Comune di Napoli; 23 i quartieri partecipanti di cui 21 ammessi al giudizio finale. La giuria, riunitasi in sala Giunta, ha deciso, in via del tutto eccezionale, che a vincere la prima edizione sono quattro quartieri che risultano essere primi ex-aequo: Soccavo, Stella, Miano e Vomero. Quest'ultimo quartiere subentra a Fuorigrotta, in quanto quinto classificato, considerato che i concorrenti di Fuorigrotta hanno smontato il presepe contravvenendo ad uno dei vincoli contenuti nel bando che era quello di esporre il presepe vincente per un anno in una sala della chiesa di San Severo al Pendino. La giuria, composta dal maestro Marco Ferrigno, dal magistrato Catello Maresca, dall'attore Patrizio Rispo, dall'attrice Ilenia Incoglia, dal giornalista Nicola Muccillo, dall'Actor Coach della soap opera "Un posto al sole" Luciano Nozzolillo e dalla presidente dell'associazione presepistica napoletana Adriana Bezzi Carbone, ha evidenziato l'impegno di tutti i concorrenti chiedendo una menzione per quasi tutti i partecipanti, menzione che avverrà nel giorno della premiazione che sarà annunciato a breve e che dovrà coincidere con l'esposizione dei quattro presepi vincenti nella chiesa di San Severo al Pendino. La prima edizione del Palio dei Presepi, proposta dal consigliere comunale Carmine Attanasio in una riunione di commissione cultura nel novembre 2013, ha subito trovato imitazione in qualche Comune della Toscana e della Sicilia, come informa lo stesso Attanasio. La manifestazione si è svolta anche grazie al fattivo impegno dell'ex assessore Monia Aliberti e degli assessori Nino Daniele ed Enrico Panini componenti del comitato organizzatore assieme a Carmine Attanasio, Irene Mese, Enea Di Biase, Vanessa Antinolfi e Maurizio Capuano. I sette componenti della giuria si sono detti entusiasti dell'iniziativa ed hanno confermato la loro disponibilità ad essere parte attiva anche per l'edizione del prossimo anno, che si spera possa essere ancora più sentita e coinvolgente di tutto quanto si muove attorno all'amore e alla passione per il presepe.

## 580) Ecco il quadro dei mercati agricoli

(Cr.Or.) Pubblichiamo la tabella riassuntiva relativa allo stato di attuazione delle procedure per l'istituzione dei mercati cittadini.

Il documento nasce a far luce della Deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 26 giugno 2013 e successive modifiche e integrazioni di approvazione del regolamento dei mercati di vendita diretta da parte degli imprenditori agricoli ai sensi del Decreto Ministeriale del 20 Novembre 2007, per l'individuazione delle aree a ciò destinate.

**Consulta la tabella qui:**

[www.slideshare.net/EnricoPanini/quadro-riassuntivo-mercati-a-km-0](http://www.slideshare.net/EnricoPanini/quadro-riassuntivo-mercati-a-km-0)

## 581) Ai nastri partenza "RistorAzione"

(Red.) Non accade spesso di vedere a confronto le tante figure professionali che operano nel mondo della ristorazione. A riuscire in questo "piccolo miracolo" è stata l'Associazione Professionale Cuochi Provincia di Napoli, presieduta dallo chef Fabio Ometo, che lunedì 2 febbraio presso la splendida struttura posillipina Villa Lucrezio di Napoli riunirà diverse associazioni di categoria per dare vita al Primo trofeo "RistorAzione - La passione che unisce".

A partire dalle ore 11 due competizioni parallele vedranno protagonisti 6 chef dell'APCI (Associazione Professionale Cuochi Italiani), 6 barman dell'AIBeS (Associazione Italiana Barmen e Sostenitori) e della FIB (Federazione Italiana Barman), 6 maitre dell'AMIRA (Associazione Maitres Italiani Ristoranti e Alberghi) e 3 sommelier dell'AIS (Associazione Italiana Sommelier).

A giudicarli saranno due giurie, entrambe composte da tecnici e da giornalisti del settore come Santa Di Salvo de Il Mattino e Michele Armano de Il Denaro.

L'evento, organizzato in collaborazione con la giornalista Laura Gambacorta, continuerà in serata con una cena di gala aperta al pubblico a cura del Team Associazione Professionale Cuochi Provincia di Napoli (solo su prenotazione). Nel corso della serata, che vedrà anche la presenza dell'Associazione Le Fate di Arianna onlus, verranno premiati i vincitori del trofeo "RistorAzione - La passione che unisce".

Tutti i pani della cena saranno realizzati dal panificio artigianale Malafronte di Gragnano.

Scopo principale dell'evento è la valorizzazione dei

# commercio e artigianato

prodotti di eccellenza della nostra regione, la crescita professionale degli operatori del comparto turistico alberghiero e soprattutto la creazione di nuove e proficue sinergie tra le varie associazioni di categoria operanti nel settore.

## 582) Credito al consumo ancora in calo

(Red.) Ancora un calo del credito al consumo: dopo il -6% registrato nel 2013, il 2014 si chiude con un -4% e un debito complessivo di 99,5 miliardi di euro. "Si conferma così, se ce ne fosso bisogno, un andamento estremamente grave e preoccupante, che denota chiaramente la situazione di profonda crisi che le famiglie stanno vivendo il cui disagio economico vissuto quotidianamente è tale da non invogliare più ai cittadini di indebitarsi" commentano Federconsumatori e Adusbef. La contrazione degli acquisti a rate contribuisce ad accrescere la forte crisi dei consumi che nel triennio 2012-2013-2014 hanno registrato un impressionante calo del -10,7%, pari ad una diminuzione della spesa delle famiglie di circa 80 miliardi di euro. Contrazione proseguita sia nelle vendite natalizie sia sui recenti saldi. Su questa tendenza pesa l'intollerabile clima di incertezza che affligge le famiglie, la disoccupazione che continua a crescere e il forte calo del potere di acquisto delle famiglie destinate a fare da assistenza economica a figli e nipoti. Dall'analisi effettuata dall'Osservatorio Nazionale Federconsumatori sull'andamento del credito al consumo dal 2002 al 2014 emerge un andamento con due fasi distinte. Una prima fase dal 2002 al 2009 in cui vi è stata una continua e forte crescita delle consistenze debitorie. Un andamento dovuto al fatto che, all'indomani del passaggio all'Euro, per colmare la perdita del potere di acquisto derivante dal forte aumento dei prezzi e delle tariffe, e per mantenere gli stessi standard di vita, le famiglie hanno iniziato a ricorrere in misura sempre maggiore all'indebitamento (richiedendo sia prestiti personali, che prestiti per acquisti rateali, persino per andare in vacanza). Una seconda fase, a partire dal 2009 - 2010, in cui con l'aggravarsi degli effetti della crisi economica, l'andamento inizia a ribaltarsi: le famiglie iniziano a diminuire fortemente gli acquisti, anche rateali passando da 115 miliardi a 99,4 miliardi con una riduzione del 13 %.

## 583) Scuola, Adiconsum: il contributo scolastico è volontario

(Red.) "La richiesta del contributo alle famiglie non può essere una vessazione né una tassa extra da pagare". "Il contributo scolastico - dichiara Pietro Giordano, Presidente nazionale di Adiconsum - rientra nelle erogazioni liberali, cioè

volontarie. È inammissibile che i contributi scolastici vengano annoverati come tasse o contributi obbligatori, e di conseguenza sono inammissibili le richieste avanzate in questi anni dalle scuole del pagamento di somme dai 150 ai 300 euro a figlio a seconda dell'istituto scolastico. Ciò è inammissibile, soprattutto alla luce delle gravi difficoltà in cui versano migliaia di famiglie alle prese con la perdita di lavoro, della cassa integrazione o della messa in mobilità del capofamiglia".

## 584) Vendite al dettaglio ancora giù

(Red.) Vendite al dettaglio ancora giù. Gli italiani comprano meno generi alimentari, meno libri, giornali e riviste ma anche meno dotazioni per l'informatica. Non c'è nessuna voce fra i generi non alimentari - dai farmaci agli elettrodomestici, dai casalinghi alla profumeria - che nell'arco di un anno (novembre 2013-novembre 2014) faccia registrare un aumento. A novembre 2014 l'indice delle vendite al dettaglio aumenta dello 0,1% rispetto a ottobre ma nel confronto annuale la flessione è del 2,3%. Questi i dati Istat sulle vendite al dettaglio di novembre. Nella media del trimestre settembre-novembre 2014, l'indice mostra una flessione dello 0,2% sui tre mesi precedenti. Le vendite, nel confronto con ottobre, aumentano dello 0,2% per i prodotti alimentari e restano invariate sugli altri. Nel confronto annuale, rispetto al novembre 2013 le vendite sono in diminuzione del 2,3%: l'indice del valore delle vendite di prodotti alimentari diminuisce del 2,2%, quello dei prodotti non alimentari segna un calo del 2,4%. Nei primi undici mesi del 2014, le vendite diminuiscono dell'1,4% rispetto allo stesso periodo del 2013. Le vendite di prodotti sia alimentari sia non alimentari segnano una flessione dell'1,3%. In calo, nel confronto annuale, ci sono tutte le vendite di prodotti non alimentari, con andamenti più o meno accentuati: le flessioni minori riguardano Calzature, articoli in cuoio e da viaggio (meno 0,6%) e Foto-ottica e pellicole, supporti magnetici, strumenti musicali (meno 1,0%) mentre quelle di maggiore entità interessano gli Altri prodotti (gioiellerie, orologerie) a meno 4,2% e Cartoleria, libri, giornali e riviste a meno 3,5%. Si segnala anche il meno 2,8% di Dotazioni per l'informatica, telecomunicazioni e telefonia. Nel 2014 aumenta solo la spesa low cost nei discount alimentari, dice Coldiretti, per la quale "a far scendere ulteriormente il valore degli

acquisti, sono state le strategie di risparmio con quasi un italiano su tre (32%) che fa regolarmente scorta di cibo in offerta mentre la metà degli italiani (49,8%) dichiara di fare sempre la lista scritta della spesa per non essere travolto dagli acquisti di impulso. Si evidenzia la tendenza da parte di un crescente segmento della popolazione ad acquistare prodotti alimentari a basso prezzo nei discount, a cui però può corrispondere anche una bassa qualità con il rischio che il risparmio sia solo apparente". Secondo i dati Istat le vendite al dettaglio a novembre hanno avuto un flebile rialzo dello 0,1% rispetto ad ottobre. *"Il segno positivo, dopo una serie di cali consecutivi, è dovuto all'effetto bonus di 80 euro deciso dal Governo Renzi. Ma il cambio di rotta è decisamente insufficiente – ha dichiarato Massimiliano Dona, segretario dell'Unione Nazionale Consumatori – Troppo poco l'effetto bonus, sia perché la percentuale di aumento è prossima allo zero, sia perché è dovuto alle sole vendite di beni alimentari e ai discount. Tutti gli altri compatti restano fermi. A salire, insomma, sono solo gli acquisti di beni necessari come il cibo, ma anche in questo caso si limitano alla tipologia di esercizio che fa i prezzi più bassi, ossia i discount, che registrano un + 0,9% su base annua".*

## 585) Parlamento Europeo, un nuovo sito per lanciare le petizioni

(Red.) A dicembre 2013 è stato inaugurato il nuovo portale del Parlamento Europeo che semplifica la procedura per l'avvio delle petizioni al Parlamento Europeo. Secondo l'ultimo rapporto disponibile della Commissione per le petizioni, nel 2013, sono pervenute poco più di 2800 richieste. Un numero ancora basso per una popolazione complessiva di oltre 500 milioni di abitanti. Ma il trend è in fortissima crescita: le domande sono lievitate del 45 per cento rispetto al 2012. Un dato, come suggerisce la Commissione, che «indica un aumento della consapevolezza del diritto di petizione e dell'utilità di questa procedura per richiamare l'attenzione delle istituzioni comunitarie». Di qui è nata l'idea di dare vita a un nuovo portale per le petizioni al Parlamento di Strasburgo

[www.petiport.europarl.europa.eu/petitions/it/main](http://www.petiport.europarl.europa.eu/petitions/it/main) – più accessibile e facile da utilizzare, dove si può segnalare la propria causa oppure sostenere una delle questioni proposte da altri cittadini. Il portale

consente di presentare la propria petizione per via elettronica mediante una procedura di registrazione intuitiva; esso fornisce inoltre informazioni sintetiche sulle questioni sollevate da terzi come pure sulle petizioni già ricevute. La funzione di ricerca permette di concentrarsi sugli aspetti di maggiore interesse per i cittadini e di conoscere le posizioni di terze parti sulle questioni riguardanti l'UE. Il portale consente altresì di fornire il proprio sostegno online alle petizioni aperte dichiarate ricevibili dai membri della commissione per le petizioni.

## Ecco i principali appuntamenti dell'Assessorato per i prossimi giorni

### Lunedì 26 gennaio

1. Riunione con Direttore Centrale Sviluppo economico
2. Commissione consiliare Lavoro
3. Riunione area mercatale De Bustis
4. Riunione su P.zza Nolana
5. Riunione su Porto di Napoli

### Giovedì 29 gennaio

1. Seminario Rendicontazione Sociale
2. Riunione su progetto Casa della Socialità
3. Incontro su Vitigno Italia
4. Conferenza CamCom Italo-Germanica
5. Presentazione rappresentanza Camera di Commercio Italo-Germanica
6. Progetto CUORE - Presentazione studio Municipalità
7. Incontro Amm.ri società partecipate
8. Riunione Napoli Sociale

### Martedì 27 gennaio

1. Consiglio comunale
2. Riunione NAPOLIperEXPO
3. Conferenza stampa progetto Micro-Work

### Venerdì 30 gennaio

1. Riunione progetto AIAS
2. Tavolo progetto eccedenze alimentari

### Mercoledì 28 gennaio

1. Riunione progetto Increase
2. Riunione Centro Commerciale Naturale Bagnoli
3. Riunione con Assindatcolf
4. Commissione consiliare Lavoro
5. Riunione su Expo2015
6. Riunione su Bagnoli Futura

### Sabato 31 gennaio

1. Iniziativa al CAAN, NAPOLIperEXPO



# gli eventi in città

## I principali appuntamenti in città per i prossimi giorni:

Dopo il grande successo della mostra di Andy Warhol, con oltre 45.000 visitatori, il PAN | Palazzo delle Arti di Napoli ospita fino al 28 febbraio 2015, **Shepard Fairey**, uno dei più celebri street artist americani. Info su [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)

Presso la Sala delle Carceri di Castel dell'Ovo in mostra "**2015 Anno della Luce**", a cura del fotografo Luca Bracali. Aperta sino al 7 febbraio e visitabile dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 18.00 (domenica dalle 10.00 alle 13.00). Info [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)

Il 27 gennaio si celebra in tutta Italia il **Giorno della memoria**, istituito con la legge 211 del 20 luglio 2000 "al fine di ricordare lo terminio del popolo ebraico. Il Comune di Napoli parteciperà alla giornata. Info su [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)

**Segnala gli eventi in città all'indirizzo  
[iltaccuino@comune.napoli.it](mailto:iltaccuino@comune.napoli.it).  
"Il Taccuino" sarà il Tuo Megafono!**

L'Assessorato al lavoro del Comune di Napoli, con delibera di G.M. n. 878 dell'11 dicembre 2014, ha approvato il progetto denominato "**Tirocini formativi per l'occupazione - Edizione 2014/2015**", che si pone l'obiettivo di ospitare, presso gli uffici dell'Amministrazione, 34 giovani neo laureati dotati di un curriculum di studi particolarmente brillante. Info su [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)

**Donne per lo Sviluppo Urbano - Casa della socialità.** Pubblicate le graduatorie di ammissione ai percorsi integrati di formazione e accompagnamento alla creazione di impresa. Info su [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)

**Vivaio delle attività e abilità femminili.** Il progetto, finanziato dal Comune di Napoli nell'ambito degli interventi finalizzati allo sviluppo ed alla coesione intende col Programma "Donne per lo sviluppo urbano" (con risorse a valere sul P.O.R. CAMPANIA FSE 2007/2013 - Asse II Occupabilità), parte dalla convinzione che talento, abilità, competenze femminili siano "elementi decisivi non solo per uscire dalla crisi ma anche per declinare nuovi paradigmi per lo sviluppo economico-sociale e culturale". Info su [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)

Si avvisa la cittadinanza che con Disposizione Dirigenziale n. 39 del 30/09/2014, è disposta la pubblicazione del bando di concorso per la concessione dei **contributi integrativi ai canoni di locazione per l'annualità 2014**, in favore dei cittadini residenti che siano titolari di contratto ad uso abitativo, regolarmente registrato, di immobili ubicati sul territorio comunale, che non siano di Edilizia Residenziale Pubblica. Info su [www.comune.napoli.it](http://www.comune.napoli.it)